

DDG

Oggetto

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 posto di Categoria D – area amministrativa-gestionale - settore ricerca - presso questa Università

Cod.: pta-D 2022-03

Direzione Generale Ripartizione

Dirigente

Dott.ssa Federica Nuzzi

Responsabile Area

Dott.ssa Federica Nuzzi

Responsabile Ufficio

Antonella Bellavita

Responsabile del procedimento

Patrizia Aglietti

Decreto Direttoriale

Il Direttore Generale

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Generale d'Ateneo;

Visto il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le relative norme di esecuzione;

Vista la legge 9.5.1989 n. 168;

Vista la legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 10.4.1991 n. 125;

Vista la legge 5.2.1992 n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea";

Visto il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008 n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", in particolare l'art. 66 comma 13-bis, in materia di turn over delle Università;

Visti i Decreti Ministeriali 9 luglio 2009, in materia di equiparazione tra classi di laurea e tra diplomi di laurea, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009 n. 189, con cui è stato emanato il Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'art. 5 della Legge 11 luglio 2002 n. 148, in particolare l'art. 2 "riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi";

Visto il Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", convertito con modificazioni con Legge 4 aprile 2012 n. 35, in particolare l'art. 8 "Semplificazioni per la partecipazione a concorsi e prove selettive";

Visto il D.P.R. 9.5.1994 n. 487, come integrato e modificato dal D.P.R. 30.10.1996, n. 693 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Vista la Legge 10 dicembre 2014 n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in particolare l'art. 1 comma 7 riguardante le tipologie contrattuali e i rapporti di lavoro;

Visto il Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1 comma 7 della legge 10 dicembre 2014 n. 183;

Visto il D.L. 21.4.1995, n. 120, convertito in legge n. 236 del 21.6.1995;

Vista la legge 15.5.1997 n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 16.6.1998 n. 191;

Visto il D.M. 3.11.1999 n. 509;

Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 “codice in materia di dati personali”, GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679) e il D.Lgs. 10.8.2018, n. 101;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, così come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235, denominato “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68, “Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3”;

Visto il D.M. 22.10.2004 n. 270;

Visto il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 12.4.2006, n. 184;

Visto il D.Lgs. 15.3.2010, n. 66 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare gli artt. 1014, comma 4, e 678, comma 9, relativi alla riserva obbligatoria a favore dei volontari delle forze armate ivi previste nonché degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata;

Vista la legge 6.11.2012 n. 190 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 23 novembre 2012 n. 215, recante “Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”;

Visto il D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.L. 9.6.2021 n. 80, convertito in L. 6.8.2021 n. 113;

Visti i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Università, Istruzione e Ricerca;

Visto il Regolamento in materia di accesso all’impiego presso l’Università degli Studi di Perugia del Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente;

Vista la legge 30.12.2021, n. 234;

Accertato che l’Ateneo non ha eccedenze o sovrannumero di personale;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022 con la quale, previo conforme parere del Senato Accademico reso in data 30.03.2022, è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, allegato alla stessa quale parte integrante e sostanziale, demandando al Direttore Generale l’adozione degli atti volti ad attuare il Piano triennale dei fabbisogni, con individuazione del numero dei posti da

coprire in relazione agli specifici servizi richiamati nel Piano stesso in base all'effettivo fabbisogno nei medesimi anche all'esito di eventuali procedure di mobilità interna;

Dato atto che con la stessa è stato autorizzato, tra l'altro, il reclutamento di n. 8 unità di categoria D area amministrativa-gestionale da reclutare in parte per la gestione di procedure di contabilità, in parte per la gestione di procedure amministrative generali, con particolare riferimento alla materia degli appalti;

Considerato che risulta preminente l'esigenza di procedere al reclutamento di almeno n. 1 unità di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con regime a tempo pieno per le esigenze correlate alla gestione delle procedure amministrative generali, di competenza dell'Amministrazione centrale, nel settore della ricerca;

Considerato che ad oggi non risultano vigenti graduatorie a tempo indeterminato per il suddetto profilo;

Visto il D.D.G. n. 117 del 20.5.2022 con il quale vengono fornite indicazioni in merito al reclutamento della suddetta unità di personale;

Vista la nota Prot. n. 156307/2022 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui è stata data attuazione a quanto disposto dall'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, senza esito positivo;

Visto l'Avviso di mobilità pubblicato in data 21.6.2022 con cui, per l'unità suddetta, è stata data attuazione a quanto disposto dall'art. 57 del C.C.N.L. 16.10.2008 del personale del comparto Università e dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;

Considerato che il candidato dichiarato idoneo alla predetta procedura di mobilità ha prodotto formale rinuncia a ricoprire il suddetto posto;

Ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra, procedere all'indizione di una selezione pubblica per il reclutamento di una unità di personale di Categoria D-D1 – area amministrativa-gestionale, per le esigenze sopra rappresentate;

Considerato che sussiste la relativa copertura finanziaria;

DECRETA

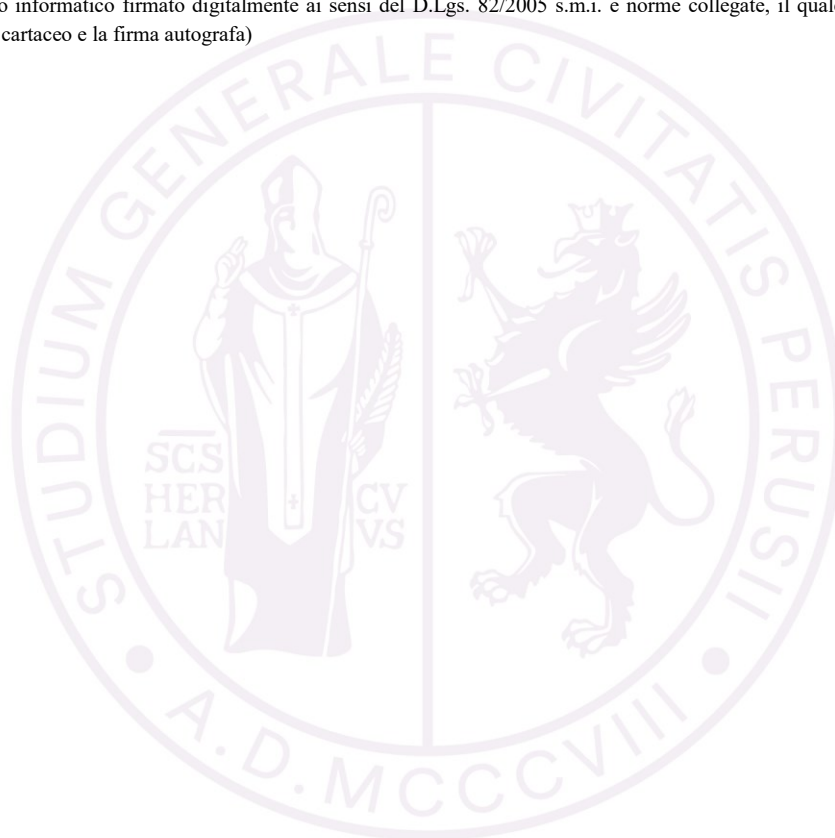
1. È indetta la procedura di selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 unità di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con contratto a tempo indeterminato e con regime a tempo pieno, per le esigenze correlate alla gestione delle procedure amministrative generali, di competenza dell'Amministrazione centrale, nel settore della ricerca dell'Università degli Studi di Perugia.

2. La Ripartizione del Personale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento oggetto di registrazione nel repertorio generale dei decreti e di pubblicazione del relativo avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed esami.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Anna Vivolo

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 UNITÀ DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE, CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E CON REGIME A TEMPO PIENO, PER LE ESIGENZE CORRELATE ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE GENERALI, DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, NEL SETTORE DELLA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA.

Art. 1

Selezione Pubblica

È indetta la selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 unità di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con contratto a tempo indeterminato e con regime a tempo pieno, per le esigenze correlate alla gestione delle procedure amministrative generali, di competenza dell'Amministrazione centrale, nel settore della ricerca dell'Università degli Studi di Perugia.

Ambito di attività:

Tale unità sarà chiamata a svolgere funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite, con un grado di responsabilità relativa alla correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate.

Questa posizione funzionale deve assicurare l'espletamento delle attività amministrative nei seguenti ambiti:

- Progettazione, organizzazione di eventi di divulgazione e promozione delle attività e dei risultati di ricerca e terza missione dei ricercatori dell'Ateneo (outreach);
- Partecipazione a misure competitive nazionali e internazionali in materia di outreach e public engagement;
- Attività di assistenza tecnica e supporto all'ingegnerizzazione delle proposte progettuali di ricerca;
- Supporto nei percorsi di tutela e valorizzazione dei diritti di proprietà industriale;
- Supporto ai processi di terza missione, valorizzazione e trasferimento della conoscenza;
- Supporto tecnico-gestionale agli Organi di Governo nei processi di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica di Ateneo.

Per lo svolgimento di tali attività si richiedono le seguenti conoscenze:

- Fondamenti di Diritto Amministrativo;
- Legislazione Universitaria;
- Fondamenti di Diritto Commerciale, con particolare riferimento alla materia dei brevetti e della tutela della proprietà intellettuale;
- Fondamenti di normativa in materia di contabilità e finanza pubblica con particolare riferimento alle fasi di gestione delle entrate e delle spese;
- Progettazione in ambito di ricerca nazionale e internazionale e relativa rendicontazione;
- Conoscenza dell'utilizzo dei programmi informatici più diffusi e della lingua inglese;
- Statuto, Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Perugia.

Art.2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio:

Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi del vecchio ordinamento secondo le modalità anteriori all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999; Laurea Specialistica (LS) conseguita secondo le modalità di cui al D.M. n. 509/1999.

Laurea Magistrale (LM) conseguita secondo le modalità di cui al D.M. n. 270/2004; Laurea Triennale (L) conseguita secondo le modalità di cui al D.M. n. 270/2004 o al D.M. 509/1999.

Coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero possono partecipare alla selezione esclusivamente previo espletamento di una procedura di riconoscimento ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

b) attività prestata, per almeno 12 mesi, presso Enti pubblici o privati in attività di ricerca e/o di supporto alla ricerca;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono inoltre ammessi anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- d) età non inferiore agli anni 18;
- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) idoneità fisica all'impiego;
- g) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi, di cui alla lettera a), devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere alla selezione coloro i quali siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro i quali siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano cessati con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale, o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o abbiano subito una condanna penale che, in base alla normativa vigente, preclude l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di ogni accertamento dei requisiti prescritti. L'esclusione dalla selezione, per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame, con motivato provvedimento.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Presentazione della domanda. Termini e modalità

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i relativi allegati, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina della piattaforma PICA: <https://pica.cineca.it/unipg/>

I candidati sono invitati a consultare le Note sulla Presentazione della domanda di partecipazione e Le linee guida PICA, disponibili alla pagina:

<https://www.unipg.it/ateneo/concorsi/selezioni-personale-tecnico-amm-vo-a-tempo-indeterminato?view=concorsi>

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23:59 (ora italiana) del trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso della presente selezione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana– IV Serie Speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è differita al primo giorno feriale utile.

A ogni domanda è attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice della selezione indicato nell'applicazione informatica, verrà utilizzato per qualsiasi comunicazione successiva.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata dal candidato e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

I candidati possono accedere alla procedura per la compilazione della domanda di partecipazione anche tramite identificazione attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) – livello 2. In tale caso non è necessario firmare la domanda.

Nel caso in cui il servizio subisca momentanee sospensioni per esigenze tecniche, in caso di comprovata impossibilità tecnica, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché pervenuta entro la data di scadenza del bando. Si precisa, a tal fine, che farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo. Pertanto saranno irricevibili le domande e la relativa documentazione che perverranno oltre il termine di scadenza sopraindicato.

La partecipazione alla selezione comporta, a pena di esclusione, il versamento di un contributo spese pari ad Euro 15,00 (quindici/00). Tale importo dovrà essere versato entro il termine ultimo di scadenza per l'invio della domanda.

Per effettuare il pagamento è necessario:

- collegarsi al portale dei pagamenti di PagoUmbria:
<https://pagoumbria.regione.umbria.it/pagoumbria/>
- cliccare su “Accesso Pagamenti Spontanei”
- Selezionare “Università degli Studi di Perugia”
- Selezionare “Contributi partecipazione concorso”

Nel modulo di pagamento sarà necessario compilare, tra gli altri dati, la voce IMPORTO: selezionare dalla lista dei valori disponibili “15,00 EUR – PROCEDURE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO”; inoltre dovrà essere specificato il motivo di pagamento: **“Selezione 1 unità Cat. D – Settore Ricerca”**

La ricevuta di tale versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione alla selezione. In nessun caso si procederà al rimborso del sopra citato contributo.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato *.pdf* tramite l'apposita sezione della procedura telematica.

(N.B.) Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione allegata alla domanda, si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale), possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato *pdf* e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione e, in ogni caso, prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Concorsi (n. telefono 075/5852045-2368), e-mail ufficio.concorsi@unipg.it.

Per la segnalazione di problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipg/>.

Redazione della domanda di partecipazione

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi N.B. di cui all'articolo 3 del presente Bando):

- 1) cognome e nome;
- 2) codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) residenza, nonché recapito se diverso dalla residenza (indirizzo, numero telefonico, indirizzo e-mail, eventuale PEC) per ogni eventuale comunicazione ai fini della procedura concorsuale, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi;
- 5) possesso della cittadinanza italiana, oppure della qualifica di italiano non appartenente alla Repubblica, oppure possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, oppure essere familiare di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure essere cittadino di un Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato oppure dello status di protezione sussidiaria; in queste ultime ipotesi, godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 6) età non inferiore agli anni diciotto;
- 7) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, oppure i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
- 8) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, (oppure le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti a carico);
- 9) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 10) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 2, lett. a), con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ateneo che lo ha rilasciato;
- 11) **attività prestata, per almeno 12 mesi, presso Enti pubblici o privati in attività di ricerca e/o di supporto alla ricerca**, di cui all'art. 2 lett. b);
- 12) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- 13) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

14) eventuali titoli che diano diritto alla preferenza a parità di merito, pena la non valutazione, così come precisato nel successivo articolo 7, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione; relativamente al titolo di cui alla lettera b) del citato art. 7, il candidato dovrà precisare l'Amministrazione Pubblica e l'indirizzo;

15) di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;

16) di accettare tutte le previsioni contenute nel bando;

17) di avere/non avere diritto ad essere esonerato dall'eventuale prova di preselezione; in caso affermativo, indicare il periodo in cui il candidato ha prestato attività lavorativa, senza demerito, con rapporto di lavoro subordinato – per almeno 30 mesi – nella categoria oggetto della selezione o nelle categorie superiori presso l'Università degli Studi di Perugia, da cui consegue il diritto al suddetto esonero;

18) di avere/non avere diritto ad essere esonerato dalla eventuale prova di preselezione, ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della Legge 5.2.1992, n. 104; in caso affermativo, unitamente alla presente domanda, deve essere allegata copia della documentazione attestante il possesso della disabilità. Gli originali di detta documentazione devono essere esibiti alla commissione il giorno della prima prova scritta.

I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento delle prove e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare alla domanda, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove, allegando copia di idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte.

Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione il giorno della prima prova scritta.

Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati.

La mancanza di dichiarazione di cui ai precedenti punti 10) e 11), da parte dei candidati, comporta l'esclusione dalla selezione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R..

Tutti i candidati che abbiano presentato domanda di partecipazione alla selezione sono ammessi con riserva.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, il controllo sulle istanze relativo al possesso dei requisiti di ammissione ed al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione verrà effettuato:

- in caso di espletamento della prova di preselezione di cui al successivo art. 6), il controllo verrà effettuato dopo l'espletamento della prova stessa sulle sole istanze dei concorrenti che abbiano ottenuto il punteggio utile per l'ammissione alle prove scritte;
- nel caso in cui la prova di preselezione non venga effettuata, il controllo verrà effettuato dopo l'espletamento delle prove scritte, sulle sole istanze dei concorrenti che abbiano ottenuto il punteggio richiesto per il superamento delle stesse.

Pertanto, a seguito di tale controllo, qualora venga effettuata la prova di preselezione, potranno risultare esclusi dall'ammissione alle prove scritte anche i candidati che abbiano conseguito un punteggio utile nella prova di preselezione, oppure, qualora non venga effettuata la prova di preselezione, potranno risultare esclusi dall'ammissione alla prova orale anche candidati che abbiano conseguito in ciascuna prova scritta un punteggio pari o superiore a 21/30.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'amministrazione universitaria non assume responsabilità per eventuali disguidi telematici o postali, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito, o forza maggiore, relativi al recapito della domanda o di ogni comunicazione.

Art. 4

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice della selezione è nominata dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento in materia di accesso all'impiego presso l'Università degli

Studi di Perugia del Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente. La Commissione è resa nota prima delle prove d'esame, sul sito *web* dell'Ateneo www.unipg.it alle voci concorsi – selezioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato. Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un'unità di personale appartenente almeno alla categoria C.

Art. 5

Modalità di produzione della documentazione e titoli valutabili

Verrà valutata da parte della Commissione selezionatrice esclusivamente la documentazione caricata da coloro che presentano la candidatura sulla piattaforma PICA, secondo le modalità previste per la stessa, e in essa visibile e residente. In particolare, saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda e relativa documentazione allegata, mentre non verranno utilizzate informazioni reperibili dai *links* delle pagine *web* inseriti nei curricula.

Requisiti di cui al precedente art. 2

Il possesso dei requisiti richiesti deve essere comprovato mediante:

- autocertificazione del possesso dei requisiti richiesti effettuata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (la dichiarazione del possesso degli stessi resa nella domanda e/o nel curriculum vitae costituisce autocertificazione effettuata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (vedi N.B. di cui all'articolo 3 del presente Bando);
- oppure produzione della relativa documentazione, in copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, effettuata dai medesimi soggetti di cui sopra.

In caso di titolo di studio conseguito all'estero, ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario, **a pena di esclusione**:

- l'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero, effettuata ai sensi di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- oppure copia della richiesta di riconoscimento della equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero inviata al MUR nonché al Dipartimento della Funzione pubblica, entro il termine di scadenza del presente bando. Il candidato è ammesso con riserva a partecipare alla selezione nelle more del riconoscimento della equivalenza del titolo; qualora la richiesta abbia esito negativo, il candidato sarà automaticamente escluso dalla selezione, quale ne sia la fase di espletamento o l'esito.

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere inviata **esclusivamente** in formato *pdf* tramite l'apposita sezione della procedura telematica.

Titoli valutabili

Sono ammessi a valutazione i sottoindicati titoli, posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione e dichiarati secondo le modalità di seguito indicate.

Ai titoli è attribuito un punteggio complessivo fino a 30/90. I titoli valutabili sono:

- a) titoli di studio superiori rispetto a quello richiesto per l'accesso;
- b) contratti di ricercatore a tempo determinato, assegni di ricerca e borse di studio presso Università ed Enti di ricerca;
- d) servizio svolto in posizioni funzionali e con compiti pari a quelle del posto da ricoprire, presso le Università o soggetti pubblici. Al servizio prestato presso le Università può essere attribuito un punteggio superiore rispetto agli altri servizi.

Modalità di presentazione dei titoli valutabili.

A pena di non valutazione, i titoli devono essere presentati in una delle seguenti modalità e inviati esclusivamente in formato .pdf tramite l'apposita sezione della procedura telematica:

- autocertificazione del possesso dei titoli effettuata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (la dichiarazione del possesso degli stessi resa nel curriculum vitae costituisce autocertificazione effettuata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (vedi N.B. di cui all'articolo 3 del presente Bando); **Il curriculum vitae** che i candidati intendono presentare deve essere datato e firmato e inviato esclusivamente in formato .pdf, **a pena di non valutazione**, tramite l'apposita sezione della procedura telematica. Le dichiarazioni in esso contenute dovranno essere dichiarate rispondenti a verità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (vedi N.B. di cui all'articolo 3 del presente Bando).
- oppure, in copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, effettuata dai medesimi soggetti di cui sopra.

Non saranno valutati i titoli presentati con modalità differenti né è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre Amministrazioni o a documenti allegati a domanda di partecipazione ad altro concorso.

A pena di non valutazione, ai titoli redatti in lingue diverse da quelle italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica

o consolare oppure da un traduttore ufficiale oppure, nei casi in cui è consentito (vedi N.B. di cui all'articolo 3 del presente Bando), redatta dal candidato.

A pena di non valutazione, i titoli debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura concorsuale.

Il controllo e la valutazione dei titoli, previa formulazione dei criteri da parte della Commissione giudicatrice, sono svolti dopo l'espletamento delle prove scritte, ma prima di procedere alla correzione dei relativi elaborati.

Il risultato della valutazione attribuita ai titoli come sopra individuati e complessivamente considerati e della votazione conseguita nelle prove scritte è reso noto ai candidati prima dello svolgimento della prova orale.

L'amministrazione procede ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate ai sensi della normativa vigente.

Art. 6
Prove d'esame – comunicazioni

Le prove d'esame si articolano in due prove scritte, di cui una anche a contenuto teorico pratico o consistente in una serie di quesiti a risposta sintetica e una prova orale, volte ad accertare la preparazione del candidato in ordine alla professionalità delineata all'articolo 1 del bando e vertono su argomenti individuati dalla Commissione giudicatrice nell'ambito delle materie di cui all'art. 1 del bando stesso.

Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30, salva l'eventuale esclusione conseguente al controllo sulle istanze ai sensi di quanto disposto nel precedente art. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non consegue la votazione di almeno 21/30.

Il punteggio complessivo delle prove d'esame, pari a massimo 60 punti, è dato dalla media delle votazioni conseguite nelle prove scritte, pari a massimo 30 punti per ciascuna delle prove, sommata alla votazione conseguita nella prova orale, pari a massimo 30 punti.

Qualora pervengano un numero di domande di partecipazione alla selezione tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento della procedura concorsuale, le prove

scritte potranno essere precedute da una EVENTUALE PROVA DI PRESELEZIONE.

L'eventuale prova di preselezione consisterà in quesiti a risposta multipla predefinita sugli argomenti oggetto delle prove d'esame.

Saranno ammessi a sostenere le prove scritte i primi 20 candidati partecipanti alla prova di preselezione, secondo l'ordine di graduatoria formata in base al punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova di preselezione.

Saranno, comunque, ammessi a sostenere le prove scritte anche tutti i candidati che avranno riportato il medesimo punteggio dell'ultimo candidato compreso in tale graduatoria.

Hanno diritto all'esonero dall'eventuale prova di preselezione e conseguentemente sono ammessi alle prove scritte coloro che abbiano svolto, senza demerito, attività lavorativa con rapporto di lavoro subordinato - per almeno 30 mesi- nella categoria oggetto della selezione o nelle categorie superiori presso questa Università oppure coloro che rientrino nella previsione di cui all'art. 20, comma 2bis, della Legge 5.2.1992, n. 104; il candidato che si trovi in una delle suddette situazioni dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di avere diritto all'esonero dall'eventuale prova di preselezione, **a pena di decadenza.**

Il punteggio conseguito nella eventuale prova di preselezione non concorre alla formazione del punteggio complessivo ai fini della graduatoria di merito.

Durante la prova i candidati non possono portare con sé carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere, né possono consultare testi di legge e dizionari.

In data 23.12.2022 verrà pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Perugia e reso noto anche sul sito *web* dell'Ateneo www.unipg.it alle voci concorsi – selezioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, **un avviso dirigenziale avente ad oggetto:**

- 1) la data, l'ora e la sede di svolgimento della eventuale prova di preselezione;**
- 2) la data, l'ora e la sede di svolgimento delle prove scritte;**
- 3) la data** in cui verranno pubblicati all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Perugia e resi noti anche sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it alle voci concorsi – selezioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato:
 - gli esiti della eventuale prova di preselezione;
 - l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con indicazione del punteggio riportato nelle prove scritte;

- l'elenco dei candidati esclusi dalla partecipazione alla selezione per mancato possesso dei requisiti o per mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione o per mancato superamento delle prove scritte;
 - la data, l'ora e la sede di svolgimento della prova orale;
- 4) **l'eventuale rinvio** della pubblicazione all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Perugia e sul sito Web dell'Ateneo delle comunicazioni di cui sopra, oppure **ogni altra eventuale comunicazione concernente la presente procedura concorsuale.**

Dalla data di pubblicazione all'Albo on-line dell'Ateneo degli esiti della eventuale prova di preselezione, degli elenchi degli ammessi alla prova orale e degli esclusi dalla procedura selettiva, decorrerà il termine per eventuali impugnative (nel termine di 60 giorni al Giudice amministrativo e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica).

Le comunicazioni e gli avvisi di cui al presente bando pubblicati all'Albo on-line dell'Ateneo hanno valore di convocazione formale e, pertanto, i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcuna altra comunicazione, nel giorno e nell'ora fissati per lo svolgimento delle suddette prove.

La mancata presentazione del candidato alle prove di cui al presente articolo sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Qualora si verificano cause sopraggiunte ed imprevedibili di indisponibilità di uno o più Commissari, in virtù delle quali le prove già fissate per la selezione non possano essere espletate nelle date stabilite, la comunicazione ai candidati relativa al rinvio delle prove verrà effettuata nel più breve tempo possibile, mediante pubblicazione di avviso all'Albo on-line dell'Ateneo, reso noto anche sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it alle voci concorsi – selezioni personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

Nel caso in cui le suddette cause imprevedibili si verificano nell'imminenza delle date stabilite per le prove e non sia quindi possibile avvertire anticipatamente i candidati, il rinvio delle prove verrà reso noto il giorno stesso delle prove, con le predette modalità.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame di cui al presente articolo, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

I predetti documenti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Art. 7

Preferenze a parità di merito

I titoli che danno diritto a preferenza, sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto la selezione;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- c) dalla minore età.

I titoli di preferenza, **a pena di non valutazione**, devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione, entro i termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e secondo le modalità di cui all'art. 3 della presente selezione. Potranno, altresì, essere eventualmente prodotti in allegato alla domanda stessa.

Si precisa, a tal fine, che ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 445/2000 i certificati medici non possono essere sostituiti da altro documento.

L'Amministrazione si riserva di procedere ad eventuali controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta.

Art. 8

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito

Al termine della procedura concorsuale, la Commissione procede alla formulazione della graduatoria di merito, individuando il vincitore della selezione, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato all'esito delle prove d'esame e della valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di merito, dei titoli di preferenza previsti dall'art. 7 del presente bando.

La graduatoria di merito, unitamente all'individuazione del vincitore della selezione, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, è immediatamente efficace, sotto condizione risolutiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, ed è pubblicata all'Albo on-line e sul sito web dell'Ateneo.

Dell'avvenuta pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale. Dalla data di pubblicazione di detto avviso nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative (nel termine di 60 giorni al Giudice Amministrativo e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica).

La graduatoria stessa rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente.

Art. 9

Costituzione del rapporto di lavoro

Il vincitore della selezione sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno.

Il candidato risultato vincitore sarà invitato, a mezzo telegramma o via PEC, ad assumere servizio, con riserva di accertamento dei requisiti prescritti, per il posto per il quale è

risultato vincitore, e contestualmente sarà stipulato il contratto individuale di lavoro conformemente a quanto previsto dal vigente C.C.N.L.

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto, il vincitore deve produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Scaduto inutilmente il suddetto termine e fatta salva la possibilità di una sua proroga, a richiesta dell'interessato, nel caso di comprovato impedimento, il rapporto di lavoro **si risolve** con decorrenza immediata.

Il vincitore che senza comprovato e giustificato motivo di impedimento non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Il periodo di prova è pari a quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, relativo al personale del comparto Università.

Al personale assunto spetta il trattamento economico previsto per la categoria D, posizione economica D1, di cui al vigente Contratto Collettivo Nazionale del lavoro.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere obbligatoriamente allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare oppure da un traduttore ufficiale oppure certificata conforme al testo straniero mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

L'idoneità fisica all'impiego, requisito essenziale per l'assunzione in servizio, sarà accertata in base alla normativa vigente.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente avviso è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative>.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 241/1990 è la Sig.a Patrizia Aglietti – e-mail: ufficio.concorsi@unipg.it

Art. 12

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Art. 13

Pubblicazione

L'avviso relativo al presente decreto è inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed esami.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al capo dello stato oppure, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 gg. dalla stessa data.

Dello stesso provvedimento è data divulgazione mediante pubblicazione all'Albo on-line dell'Ateneo e sarà consultabile anche sul sito Web dell'Ateneo www.unipg.it, alle voci concorsi – selezioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato.